

# VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

## AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

### Parte I - Proposta

<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>REALIZZAZIONE DI CAMPI SPORTIVI COPERTI</b>		
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	<b>CIRCOLO TENNIS "HUGO SIMMEN" - BARLETTA</b>		
<b>Area di realizzazione dell'intervento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

<b>Proponente</b>		<b>Non compilare</b>
Denominazione Ente	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CIRCOLO TENNIS "HUGO SIMMEN" - BARLETTA	Scheda n.
Indirizzo	Via Trani km 750 - BARLETTA	
Rappresentante legale Responsabile del procedimento	dott. Alessandro Scelzi (presidente)	Data
Telefono	0883 533171	
Data	gennaio 2009	Settore

### Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

<b>Tipologia d'intervento</b>	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/> Infrastruttura per sport e tempo libero	
<b>Descrizione generale dell'intervento</b>	Costruzione di un padiglione atto a contenere 2 campi da tennis regolamentari, oltre a tribune per il pubblico e servizi per gli atleti		
<b>Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)</b>	<p>Lo scopo principale dell'intervento è quello di dotare il Circolo Tennis "Hugo Simmen" di Barletta di una struttura che costituisca il primo impianto integrato da tennis coperto all'interno del territorio della VI provincia pugliese.</p> <p>L'esigenza di dotarsi di una struttura di tal genere nasce soprattutto dal fatto che da 13 anni il Circolo ospita ogni anno, alla fine del mese di marzo, un torneo internazionale di tennis, di assoluto rilievo mondiale, che, a causa della calendarizzazione nel periodo invernale, richiede la dotazione da parte del circolo ospitante di una infrastruttura coperta al fine di potersi svolgere senza soluzioni di continuità nell'arco della settimana, con indubbio beneficio per la qualità della manifestazione e per il suo godimento da parte del pubblico, che peraltro assiste gratuitamente ad una manifestazione sportiva di grande livello (basti pensare che essa annovera tra i vincitori giocatori del calibro di Nadal, Gasquet, Almagro, Bruguera, Lopez).</p> <p>I benefici attesi, tuttavia, non si limitano allo svolgimento del torneo internazionale, ma potranno essere estesi anche all'intera collettività dei 10 comuni della nuova provincia, giacché, mediante opportune convenzioni da attuare con le rispettive Amministrazioni Comunali, sarà possibile stabilire le modalità di fruizione della struttura da parte di particolari categorie di utilizzatori (es. scolaresche, corsi S.A.T., ecc.) anche nei restanti periodi dell'anno.</p>		
<b>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</b>	L'intervento previsto si può considerare "singolo" dal punto di vista strettamente edilizio-urbanistico, ma ad esso possono essere associate altre tipologie di progetti di natura didattica e/o ludica, o, più in generale, riconducibili ad attività di tempo libero e spettacolo.		
<b>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</b>			
<b>Progetto inserito in</b>	<input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP	<input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP	
<b>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</b>	<p>Il progetto potrà costituire importante occasione di sviluppo del territorio del NBO poiché consente di realizzare la prima infrastruttura di questo tipo all'interno di circolo sportivo.</p> <p>Si può prevedere un sensibile aumento del livello qualitativo della manifestazione internazionale, che già costituisce un importante riferimento nel panorama sportivo italiano.</p> <p>Inoltre tale impianto a regime potrà essere dedicato a tutta una serie di iniziative gestite dalla F.I.T., in comune accordo con il C.O.N.I., che interesseranno l'intero territorio dell'istituenda VI provincia, con l'obiettivo di rendere fruibile la struttura per l'intera comunità sportiva sia al livello didattico che agonistico.</p>		

## Parte II - Approfondimenti

### Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

<b>Indicazione delle scelte tecniche di base</b>	<p>Le dimensioni planimetriche della costruzione sono di circa 40x40 mq. L'altezza massima del padiglione è di 10 m, quella minima di circa 4,5 m. Il nuovo padiglione, costituito da un tunnel a forma semicilindrica, sarà realizzato con una copertura avente struttura portante in legno lamellare proveniente da zone a riforestazione programmata, prodotta in stabilimento certificato per l'incollaggio di grandi strutture. E' prevista la realizzazione di 7/8 archi in legno lamellare, controventati con adeguati puntoni e fissati con piastre metalliche alle strutture di fondazione, da realizzare in calcestruzzo armato. La copertura sarà costituita da una membrana ad alta tenacità costituita da poliestere spalmato con mescole di PVC su entrambe le facce, trattato contro funghi e muffe, resistente ai raggi U.V. Alle due testate la chiusura sarà realizzata con la medesima membrana, opportunamente pretesa. Sui lati lunghi del padiglione saranno realizzate aperture tamponate con tende scorrevoli confezionate con la stessa membrana della copertura che consentiranno di utilizzare i campi anche nel periodo estivo. La pavimentazione di gioco sarà costituita da erba sintetica, sulla quale saranno tracciate le rigature per i campi da tennis/calciotto. L'impianto sarà dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 porte di ingresso e 2 uscite di sicurezza con maniglione antipanico</li> <li>- idoneo impianto di illuminazione, costituito da circa 20 proiettori IP 55 da 400 W cadauno, e 2 lampade di emergenza con accumulatore ed autonomia da 1 ora</li> <li>- impianto di ventilazione e riscaldamento (potenza stimata 250.000 kcal/h) alimentato da un bruciatore a gas, con idonei sistemi di protezione antincendio.</li> </ul>								
<b>Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche</b>	<p>L'area in cui ricade il Circolo Tennis è classificata dal vigente P.R.G. del Comune di Barletta (redatto nel marzo 2000 in variante per la conformità alla L.R. 56/80) come "Area verde privata/Verde attrezzato", regolata dall'art. 2.29 delle N.T.A. che consente la realizzazione di "... sistemazioni a verde attrezzato di tipo "verde di quartiere" (art. 2.03, punto 5) ...", non compatibili per limiti di indice di fabbricabilità e rapporto di copertura con la realizzazione di impianti come quello previsto. Pertanto tale realizzazione può essere perseguita assimilandolo ad un'opera di urbanizzazione secondaria, adottando in tal caso la procedura prevista dal punto 3 del medesimo art. 2.03, in base alla quale "... le opere di urbanizzazione secondaria e le relative aree di pertinenza possono essere di proprietà privata: in tal caso la costruzione dell'opera ed il suo uso pubblico vanno garantiti e regolamentati con apposita convenzione ed idonee garanzie ..." da approvarsi da parte del Consiglio Comunale, atte a regolamentare e garantire le modalità di utilizzo pubblico della struttura. L'insediamento del padiglione dovrà rispettare le distanze di legge dalla linea ferroviaria che confina con il Circolo Tennis. Dal punto di vista costruttivo, non sussistono impedimenti di alcuna natura alla realizzazione di una struttura di tali caratteristiche.</p>								
<b>Planimetria e cartografia dell'area di intervento</b>	<b>V. ALLEGATO</b>								
<b>Elenchi catastali delle aree e degli immobili</b>	<p>L'intera area del Circolo Tennis è riportata in Catasto Urbano al foglio 112, particella 986, sub. 1, cat. E/9, rendita € 15.522,50, a seguito di dichiarazione inoltrata alla competente Agenzia del Territorio il 14 marzo 2006.</p>								
<b>Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione</b>	<p>Il costo parametrico di impianti come quello previsto si aggira tra i 180 ed i 200 €/mq coperto.</p>								
<b>Stato della progettazione tecnica</b>	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">Studio di fattibilità</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">Progetto preliminare</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">Progetto definitivo</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">Progetto esecutivo</td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/>	Progetto preliminare	<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	Progetto esecutivo
<input checked="" type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/>	Progetto preliminare						
<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	Progetto esecutivo						
<b>Compatibilità urbanistica dell'intervento</b>	<b>V. SOPRA</b>								
<b>Compatibilità ambientale dell'intervento</b>	<b>V. SOPRA</b>								
<b>Impatti paesaggistici e misure compensative previste</b>	<b>V. SOPRA</b>								

### Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

<b>Costi di realizzazione</b>	<p>Il costo complessivo previsto per l'intero impianto è di circa 300.000 €, che si può così suddividere in percentuale tra le varie categorie di opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10% per la realizzazione dei campi</li> <li>- 15% per le opere di fondazione e di preparazione del sottofondo</li> </ul>
-------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 60-65% per la struttura in legno lamellare</li> <li>- 10-15% per le restanti opere.</li> </ul>
<b>Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria</b>	
<b>Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio</b>	
<b>Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera</b>	
<b>Piano finanziario</b>	

## Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegate relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

### **1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche**

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

### **2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero**

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

### **3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio**

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

### **4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale**

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale** e globale nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri mi-**

**norì della costa e dell'interno** per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

#### **5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica**

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

**Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.**